

SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

Bollettino Valanghe 028- emesso dal C.do B. alp. Taurinense

alle ore 14:00 del 02/01/2026

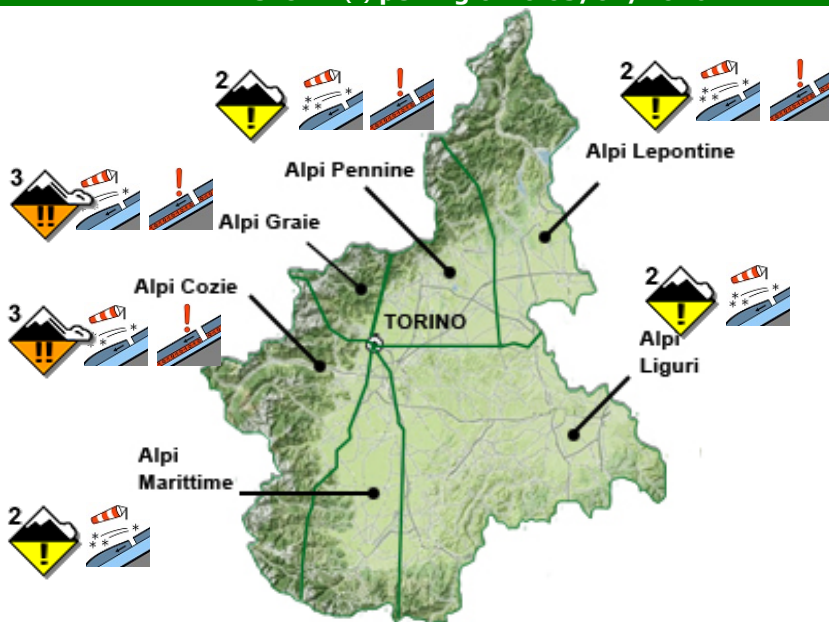
per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 03/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Soffici lastroni di neve ventata su strati moderatamente consolidati e croste da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Su tutto l'arco alpino piemontese, alle quote oltre il limite del bosco, gli accumuli eolici poggiano su delle preesistenti croste da fusione e rigelo che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sui settori occidentali e settentrionali, alle quote medio/alte, il manto nevoso presenta strati debole persistenti che sollecitati possono causare distacchi di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 1800	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Particolare attenzione va data alla presenza di fessurazioni e ai rumori di whom, in quanto sono indici di instabilità della coltre nevosa. Prestare attenzione al passaggio tra poca e tanta neve, in prossimità dei cambi di pendenza. Alle quote oltre il limite del bosco sono da valutare attentamente attraversamenti di versanti all'ombra, pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, poiché il passaggio del singolo sciatore, può provocare valanghe a lastroni di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni.
ALPI MARITTIME				 1800	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2300	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.